

Sopralluoghi dei tecnici della Provincia e degli imprenditori per valutare la drammatica situazione della viabilità

Maltempo, è il giorno della conta dei danni

Tre strade chiuse e rischio dissesto. Servono fondi per la messa in sicurezza

VIBO VALENTIA

Ha lasciato il segno l'ondata di maltempo abbattutasi nei giorni scorsi su tutto il territorio vibonese. Aziende, agricoltori e soprattutto l'Amministrazione provinciale stanno procedendo a una stima sommaria dei danni.

Per consentire il parziale ripristino della viabilità, anche in un periodo nel quale il volume di traffico è notevolmente ridotto, per via delle prescrizioni legate all'emergenza coronavirus, sono stati richiamati dalle ferie numerosi dipendenti dell'Ente intermedio. Non pochi gli interventi effettuati su svariate arterie dal gruppo di lavoro coordinato dal responsabile della Viabilità, l'ingegner Gaetano Del Vecchio.

Tre sono attualmente le strade chiuse nel Vibonese. Si tratta della Strada provinciale 55 che conduce a Maierato, sulla quale sono stati notati movimenti franosi da valutare in modo più accurato, della provinciale 3 che congiunge l'area di Maierato con il bivio Angitola di Pizzo Calabro e, sull'altro fronte, dell'arteria che collega Mileto alla frazione di San Giovanni. Presentano tutte seri danni a causa di crolli e frane che hanno compromesso tali arterie sul piano della stabilità strutturale. Gli addetti ai lavori sono convinti che siano necessari stanziamenti significativi per rimetterle pienamente in sicurezza.

Danni ingenti sono stati registrati, in questa zona, lungo le arterie che attraversano Pizzo Calabro, specie sulla via Nazionale e all'interno della stabilimento "Callipo



Torrenti Danni in tutta la provincia e come accadde nel 2006 ad essere fortemente colpita Vibo Marina

Conserve" di Maierato.

Vari gli interventi della Provincia che vanno ad aggiungersi a quelli dei Vigili del fuoco e dell'Arma dei carabinieri, anche nella città capoluogo. Smottamenti e allagamenti sono stati segnalati sulla Strada provinciale 11 che collega la città alla frazione di Triparni, ma anche sulla ex Statale 606 che congiunge il capoluogo allo svincolo autostradale della Salerno-Reggio Calabria di Sant'Onofrio.

Disagi pure sulla costa: gli operai dell'amministrazione provinciale sono intervenuti per ripristinare la viabilità compromessa sulla Sp 95 che da Vibo Marina, attraverso Piz-

zo, conduce al bivio Angitola.

Particolarmente interessata dall'ondata di maltempo l'area Sud del territorio vibonese. In particolare si segnalano problemi sulla strada provinciale 31 di Limbadi, sull'arteria che congiunge Limbadi alla frazione Badia e sulla Sp 32 nei pressi della variante di Nicotera. Difficile transitare, fino alle prime ore di ieri, anche per Jonadi. Una situazione preoccupante che ha visto nella giornata di ieri il neo-consigliere regionale Vito Pitaro recarsi negli uffici della Regione per richiedere interventi a tutela dei comuni colpiti dalla calamità. «Invito immediatamente questi comuni –

ha sollecitato poi Pitaro – a richiedere lo stato di calamità».

Quanto al capoluogo, «ho già sollecitato a velocizzare le procedure – ha concluso l'eletto – per gli interventi previsti sul territorio comunale», a cominciare dai lavori «di officiosità idraulica sui principali fossi e torrenti». Chiesto da Pitaro infine un «tavolo tecnico con Regione, Comune di Vibo e Provincia» per provare a sciogliere i nodi che tengono «bloccata l'edilizia nella Marina, dopo anni di blocco che ha messo in ginocchio l'economia del territorio».

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA